

Due gli incontri che caratterizzano la « penultima » di andata (ore 14,30)

Lazio: diga a centrocampo col Milan Perugia: lo « sgambetto » al Vicenza?

BASKET

Perugia Jeans oggi al vaglio della Pagnossin

ROMA — I romani della Perugia sono, che occupano il quinto posto in classifica (a 16 punti) e quindi sono in piena pole position. Sarebbero impegnati oggi, in trasferta, contro la Pagnossin che brucia i romani a 14 punti. La Perugia è lanciata. Forse oggi dovrebbe rientrare Sorenson, di tutto nella scorsa settimana da una fastidiosa otite. Gabetti, Sudyne e Mobilighi che guidano la classifica, saranno impegnati con la Canon, la Xerox e il Cinzano (al Palasport di San Siro). Ieri si è giocato Fernet Tonic - Alco. L'incontro è stato vinto dall'Alco per 82-75 (65-53).

Queste le partite e gli arbitri (ore 17,30):
● Gabetti - Canon (Filippone e Capozzi); Bril - Emerson (Albanesi e Brianti); Pagnossin - Perugia Jeans (Duranti e Vitolo); Cinzano - Mobilighi (Gastaldi, Zanon); Sudyne - Xerox (Pinto e Teofili).

RUGBY

Algida rischia nella trasferta a Reggio Calabria

ROMA — Il massimo campionato di rugby riprende dopo la sosta natalizia, con l'undicesimo atto. L'incontro « clou » è a Rovigo, dove la Sanson riceve l'Aquila. I padroni di casa hanno l'obbligo di vincere per seguitare a braccare l'Algida, gli ospiti quello di non perdere (possibilmente) per scacciare ogni residuo della recente crisi tecnico - dirigenziale.

L'Algida è chiamata ad un regio impegno: deve recarsi a Reggio Calabria, un campo caldo dove si rischia. Nell'occasione recuperando anche Rocco Calligaris che a Reggio tornerà sicuramente più forte.

Ecco le partite e gli arbitri (inizio 14,30):
A Padova: Fiamme Oro - Casale (Caltroni); a Roma: Intercontinentale - Ambrosetti (Angelantoni); a Treviso: Metacrom - Brescia (Giuliani); a Parma: Parma - Petrarca (Leone); a Piacenza: Danilor - Amatori Catania (Cedamuro); a Reggio Calabria: Reggio Calabria - Algida (DeAude); a Rovigo: Sanson - Aquila (Pozzani).

Questa la classifica: Algida 19 punti, Sanson 17, Metacrom 16, Petrarca 14, Aquila 12, Parma 10, Casale e Intercontinentale 9, Brescia 8, Ambrosetti, Amatori Catania e Fiamme Oro 6, Reggio Calabria 4, Danilor 2.

Badiani terzino marcherà a zona Maldera, mentre Boccolini o Cordova « guarderà » Gianni Rivera - Giordano e Garlaschelli restano (Clerici va in panchina) - Tutto esaurito a Pian di Massiano - Ceccarini dovrebbe marcare Paolo Rossi - La Roma con la coppia Musiello-Casaroli - Spareggio salvezza tra la Fiorentina e il Pescara

ROMA — Si gioca un brutto calcio nell'attuale stagione. E' opinione generale. Prova ne sia che le reti migliori si trovano nel fazzoletto di 3 punti. Nella passata erano ben otto i punti. La flessione si riflette anche sulle segnature, che vedono primeggiare, in questi ultimi tempi, soprattutto centrocampisti e difensori. Si aspetta il risveglio delle punte, ma è certo che l'interesse per il torneo è aumentato anziché diminuito. Altra notizia da non lasciare marciare nel limbo, il ripetersi degli infortuni un po' in tutte le squadre. Il recupero è poi sempre a tempi lunghi. E qui sorge l'appunto della inadeguatezza delle équipe sanitarie delle società. Qualche volta poi ci si mettono anche gli allenatori che per voler far giocare ad ogni costo i calciatori, finiscono per causarne il crack. Non staremo a far degli esempi, ma di qui scaturisce la giustezza della proposta dell'Alco in merito a una diversa strutturazione delle unità sanitarie nelle società.

Oggi la penultima del girone di andata presenta due incontri: Lazio - Milan e Perugia-Vicenza. Vincerà la diga a centrocampo, inserendo Badiani in retroguardia e Boccolini allata sinistra. E se Pighin, sulla carta dovrebbe essere Badiani ad appettare a zona il pericoloso Maldera (5 reti). Il compito di unificare la lotta del gioco rossoneri, rappresentata da Rivera, verrà invece, assunto da Boccolini o Cordova. Il tecnico non si lida troppo di questo Milan ad una sola punta (Calloni). E così ripudia l'assommo secondo cui sarebbe lui l'antesignano del « calcio moderno » e non Radice. Secondo il brasiliano il granata ha avuto dalla sua la fortuna di disporre degli uomini ad hoc, il che gli ha fatto vincere uno scudetto. Col Napoli, invece, non è arrivato più in la di un terzo e di un secondo posto e con la Lazio di un quinto. Nel calcio tutte le opinioni sono valide, intanto però il 06 di Lens (i francesi navigano attualmente al 13 posto) e il 04 di Perugia fanno giustizia di tante chiacchiere. Inutile poi notare che il « calcio moderno » che vuole Luis de Meneses ha bisogno di ben altre forze. La Lazio è quella che, per cui ci sembra delittuoso il discorso così come lo impatta il tecnico. Ma sappiamo che per amor di Dio, Vainio andrebbe incontro anche all'autolesionismo.

Basterà tornare alle sue affermazioni nei confronti di Giordano, allorché col Torino fu Wilson a segnare: « Non era il migliore d'Europa? ». Ma sinceramente (pur se riconosciamo che il centro-

travanti non sta attraversando un buon momento) vorremmo vedere un paio di mesi di tralasciati. Ogni domenica è come fosse un'esame di laurea. Il posto non è mai assicurato, in vista del principio che « gioca chi è più in forma ». Sarebbe ingeneroso ricordare a Vainio la Lazio di Tom Maestrelli, ma non vogliamo far polemica. Una cosa è però certa: si vanno sempre più logorando i rapporti tra i tifosi e il tecnico, mentre buona parte dei giocatori incomincia ad avere un certo malessere. Così come non si può tacere che per far fronte al rialzo del prezzo da parte di Vainio, la Lazio ha portato avanti una campagna acquisti a dir poco inconcludente. Non erano certamente Clerici (quasi 37 anni) e Boccolini (31 anni) gli elementi che servivano per far compiere il salto di qualità alla squadra del quinto posto. E lo si è veduto, per-

quanta sfortuna si possa mettere nel conto. Ora col Milan non sono ammesse distrazioni. Un nuovo capitolato, e per i biancazzurri il rischio di arenarsi sulle secche della mediocrità è a due passi. Dal loro canto Liedholm e i suoi non si danno per spacciati, pur se è più di un mese che non vincono. I due rigori falliti da Rivera (a Torino e col Verona) hanno permesso alla Juve il sorpasso. Il ruolino esterno dei rossoneri è però di tutto rispetto (3 vittorie, 3 pareggi, 1 sconfitta). Quelle vedute se la diga approntata a centrocampo da Vainio juniores. Intanto però già si parla di « divorzio » a fine annata di Vainio dalla Lazio. Si dice che Lutz tornerà a Napoli. Non ci risulta che Ferlino sia disposto ad alzare... il passaggio a livello.

Il Perugia, che pare aver ritrovato lo smalto offuscato per la sconfitta casalinga col Verona, non teme il Vicenza di Paolo Rossi. Anzi appare intenzionato a fargli lo sgambetto per scavalcarlo in classifica. Tutto esaurito perciò al Pian di Massiano? Ceccarini dovrebbe marcare Paolo Rossi, e la mossa potrebbe risultarsi azzeccata, visto che è riuscita a Di Marzio con Bruscolotti. Entrambe le squadre si affidano al « calcio moderno » e forse non giocando un calcio un gradino al di sopra delle al-

tre. Sarà un incontro tutto da gustare, ma è chiaro che i « grifoni » di Castagner hanno dalla loro e fin dall'inizio il 13 giocatore: il pubblico.

Le altre partite vedono la Roma a Torino contro la Juventus ormai lanciata. Non ci saranno né Bruno Conti né Peccennini. Rientra Musiello che farà coppia con Casaroli. I giallorossi appaiono chiusi, e Giagnoni è già affidato al successo con l'Atalanta per allontanare le sabbie mobili della zona infuata della classifica. A noi ci pare come una fuga in avanti. Ma forse può essere un bene: giocare contro i bianconeri in piena tranquillità, potrebbe anche sortire qualche sorpresa. E poi non è che l'Atalanta e Genoa stiano meglio: i bergamaschi recitano il Torino, mentre i genovesi sono in trasferta a San Siro contro l'Inter.

Tra Fiorentina e Pescara un spareggio salvezza. Un nuovo passo falso del via-via e noi ci pare come una fuga in avanti. Ma forse può essere un bene: giocare contro i bianconeri in piena tranquillità, potrebbe anche sortire qualche sorpresa. E poi non è che l'Atalanta e Genoa stiano meglio: i bergamaschi recitano il Torino, mentre i genovesi sono in trasferta a San Siro contro l'Inter.

Il Perugia, che pare aver ritrovato lo smalto offuscato per la sconfitta casalinga col Verona, non teme il Vicenza di Paolo Rossi. Anzi appare intenzionato a fargli lo sgambetto per scavalcarlo in classifica. Tutto esaurito perciò al Pian di Massiano? Ceccarini dovrebbe marcare Paolo Rossi, e la mossa potrebbe risultarsi azzeccata, visto che è riuscita a Di Marzio con Bruscolotti. Entrambe le squadre si affidano al « calcio moderno » e forse non giocando un calcio un gradino al di sopra delle al-

tre. Sarà un incontro tutto da gustare, ma è chiaro che i « grifoni » di Castagner hanno dalla loro e fin dall'inizio il 13 giocatore: il pubblico.

Oggi il P.G. d'Argentina « prima » mondiale di Formula 1

Reutemann, Andretti, Lauda grande sfida a Buenos Aires

Comincia la « guerra » alle gomme dopo l'adozione delle Michelin da parte della Ferrari - Le « novità » della stagione per ora non sono molte

Il campionato mondiale di Formula 1 inizia oggi con il Gran Premio d'Argentina a Buenos Aires. Il più veloce nella due giornate di prove è risultato Mario Andretti su Lotus col tempo di 1'47"75/100 e sarà lui ad avere la « pole position », cioè la migliore posizione alla partenza. Avrà vicino, in prima fila, Reutemann su Ferrari che ha fatto registrare 1'47"84, quindi a due a due nelle file successive saranno allineati Peterson su Lotus e Watson su Brabham-Alfa Romeo. Lauda su Brabham-Alfa Romeo e Hunt su Mc Laren, Villeneuve su Ferrari e Laffite su Ligier, e via via tutti gli altri (Brambilla in sesta fila e Merzario in decima). Non si sono qualificati l'americano di Roma Cheever e la ragazza inglese Divina Galica che avrebbe debuttato in Formula 1 in questa gara. E' invece entrato Lamberto Leoni e così gli italiani, con Brambilla e Merzario, saranno tre.



Da sinistra (in latta bianca): PETERSON, ANDRETTI, DEPAILLER; in latta scura HUNT

Rispetto all'anno passato, per quanto riguarda piloti e macchine il quadro cambia di poco anche se non si possono escludere sorprese magari clamorose. Alla vigilia del grande « carosello mondiale », che si articolerà in 16 Gran Premi, le stelle sono: il passaggio di Niki Lauda con la Brabham Alfa Romeo del team « Parmalat » dopo il divorzio con la Ferrari, il ritorno della « Tyrrell alle quattro ruote » dopo la disaffiliazione dal grande team, l'esperienza delle sei ruote, l'ingresso in campo della Mi-

chelin, che viene a rompere il monopolio assoluto della Good Year nel mondo della « Formula 1 » (la Good Year, la quale resta tuttavia in causa che fornirà le gomme a tutti meno che la Ferrari, unica casa per ora ad aver adottato le « radials » della marca francese). Ci si avvia insomma alla « guerra » dei pneumatici e il Gran Premio d'Argentina ne sarà il primo atto.

Altre novità verranno presumibilmente allorché incominceranno le gare europee; per quel tempo è, infatti, previsto il debutto della « Ferrari T3 » e della « Brabham-Alfa BT46 » e l'entrata in campo delle francesi Renault turbo (pilota Jabouille) e Martini (che sarà pilotata dal campione d'Europa di Formula 2 Arnoux).

Durante la stagione potrebbe anche entrare in scena la Ferrari con le gomme radiali che sono già state collaudate positivamente dall'Alfa Romeo sport campione del mondo marche.

Se i valori in campo, in seguito agli aggiornamenti apportati alle vetture durante la pausa tra la passata e la nuova stagione, non avranno subito notevoli cambiamenti, i più seri candidati al titolo mondiale appaiono Mario Andretti e la Lotus. L'anno passato il pilota italo-americano con il suo nero bolide « targato » JPS Lotus MK3 ha vinto i Gran Premi del West America, di Spagna, Francia e d'Italia, ed altri ne ha fatti per la sua « caratteristica » di pilota spettacolare, tutto impeto, che a volte lo ha portato a lasciare la sua vettura, severamente ammaccata, ai bordi della pista.

Anche James Hunt (che già conquistò il titolo mondiale nel 1976, allorché Lauda dovette arrendersi per il

Lo sport in TV

- RETE DUE
- Ore 9.55-11.30: Slalom gigante maschile di Coppa del mondo (diretta, prima manche).
- Ore 15.30-15.45: slalom maschile di Coppa del mondo (diretta, seconda manche).
- Ore 15.45-16.15: Seconda tempo Sapori Siena-Mecap di basket.
- Ore 18.55: G. P. d'Argentina da Buenos Aires.
- Ore 22.45: partita di serie A.

- RETE UNO
- Ore 18.15: partita di calcio di serie B.
- Ore 14.10: notizie sportive.
- Ore 15.15: notizie sportive.
- Ore 16.15: 90. minuto.
- Ore 21.45: La Documenta sportiva

Sportflash

- PALLAVOLO — La Federazione è stata eliminata dalla Coppa dei campioni di pallavolo. Nella partita di ritorno delle semifinali, disputata ieri a Sonowice, la squadra romana è stata sconfitta per 3-0 (15-6, 15-7, 15-7). Nell'incontro di andata la Federazione si era imposta per 3-1.
- MOTOCICLISMO — Ieri nella rinnovata sede del Moto Club Roma l'ingegner Cecilia del Ministero dei Lavori Pubblici il presidente del sodalizio Biaschelli, hanno premiato i centauri romani.
- SCI — E' morto a Cortina, all'età di 67 anni, l'ex campione di sci Severino Menardi. Partecipò a due Olimpiadi (1928 e 1932) e conquistò dodici titoli italiani nelle varie specialità dello sci alpino.
- CALCIO — E' stato deferito alla Commissione disciplinare il giocatore del Verona Giancarlo Zinoni per le dichiarazioni rilasciate dopo la partita Milan-Verona.

Olimpico aperto alle ore 12

ROMA — I cancelli dello stadio Olimpico saranno aperti alle ore 12, mentre i battenti incominceranno la vendita dei biglietti alle ore 14. I grandi invalidi si troveranno alla Tribuna Monte Mario. I prezzi: Monte Mario L. 12000, Tevesse numerata L. 10000, Montecucchi numerata L. 6000, curva L. 2200.

Gli arbitri (14,30)

ATALANTA-TORINO: R. Lattanzi; FIORENTINA-PESCARA: Longhi; INTER-GENOVA: A. Luvizotti; ROMA: Casarini; LAZIO-MILAN: Gonnella; NAPOLI-BOLGONA: Ciulli; PERUGIA-L. VICENZA: Menicucci; VERONA-FOGGIA: Pileri.

Oggi a Marassi rischiosa trasferta della capolista contro la Samp

L'Ascoli tenta la « cinquina »

L'Ascoli conclude oggi il ciclo terribile con la trasferta a Marassi contro la Sampdoria. Cinque partite (Catanzaro, Cagliari, Taranto, Monza e oggi il blucerchiato) che, alla vigilia, rappresentano un « test » decisivo ed estremamente impegnativo per la « credibilità » della squadra di Renza e che, in pratica, almeno le prime quattro, si sono risolte in una macchia trionfale per gli ascolani.

L'Ascoli, per giunta, ha qualche uomo eccitato, qualcun altro che ha subito momenti di stanchezza, insomma non si trova all'ottimismo della condizione. L'Ascoli perderà oggi, quindi, l'imballabilità? La domanda anche se può sembrare audace tenuto conto del ruolino di marcia della capolista, va, e nostro giudizio, posta perché Marassi è una lana della quale difficilmente si esce indenni. Intanto le due squadre più in

cesso potrebbe lanciarsi verso A, un passo falso lo metterebbe invece in difficoltà, psicologicamente che di graduatoria. Infine c'è Cagliari-Avellino, che vedrà i sardi sotto la guida del nuovo allenatore Tiddia, tentare di riprendersi dalla grave crisi che li affligge ma l'avversario, purtroppo, non è di quelli teneri come la graduatoria dimostra.

Il resto del cartellone offre al Catanzaro (in casa col Rimini), al Monza (in casa con la Pistoiese) e al Cesena (in casa col Como) la opportunità di scalare posizioni in classifica. Il turno sembra in particolare favorevole al Monza che, ad Ascoli, pur perdendo, ha dimostrato di che panni veste.

Restano Cremonese-Palermo (un punto per i siciliani?), Modena-Bari (colpaccio dei « gallesi »?) e Sambenedettese-Varese (ritorno alle « vittorie degli addii »?).

C'è poi il « derby » Lecce-Taranto, importantissimo soprattutto per i tarantini, che sono reduci da ben tre sconfitte consecutive (due delle quali in casa) e che hanno pertanto assoluto bisogno di non perdere ulteriore terreno se non vogliono vedere compromesso un campionato che, pure, avevano iniziato sotto i migliori auspici e che avevano condotto sino alla sconfitta casalinga con la Terzana all'insingola della regolarità al punto da trovarsi solitari al secondo posto. Ma anche il Lecce, che, in classifica, è più che mai in zona promozione, gioca grosso. Un suc-

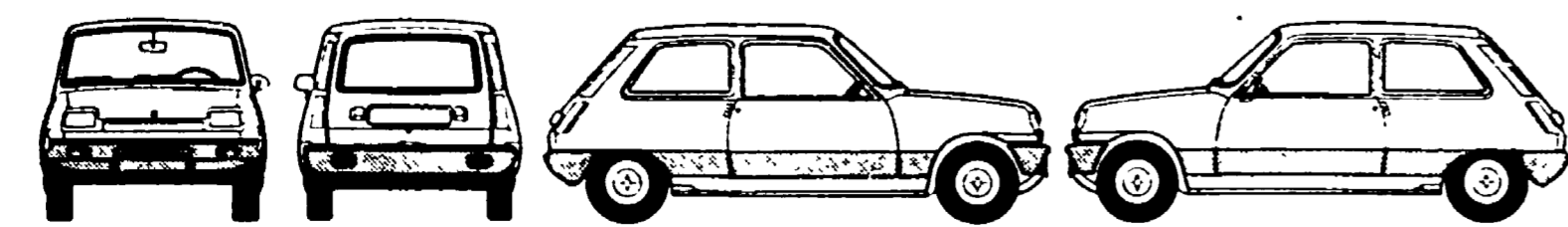
Gli arbitri (14,30)

BRESCIA-TERNANA: Redini; CAGLIARI-AVELLINO: Gussoni; CATANZARO-RIMINI: Celli; CESENA-COMO: Patrucco; CREMONESE-PALERMO: Deia; LECCE-TARANTO: Tonolini; MODENA-BARI: Falasca; MONZA-PISTOIESE: Serafino; SAMP-DORIA-ASCOLI: Benedetti.



Nuova con protezioni laterali

Renault 5 è ancora più bella (e più sicura di sé)



I caratteristici ed eleganti scudi protettivi davanti, dietro e adesso anche di lato: la nuova Renault 5 TL alla linea ci tiene...

Nel traffico cittadino, anche a bassa velocità, la linea di un'automobile corre non pochi rischi. Basta poco: una manovra d'emergenza, un attimo di distrazione, la fretta... E poiché la « cittadina del mondo » è bella, alla linea ci tiene. La nuova Renault 5 TL 950, infatti,

è dotata di protezioni laterali « antitraffico » veri e propri scudi di elegante design e di collaudata robustezza, realizzati in poliestere rinforzato semirigido, come i caratteristici paraurti. La nuova Renault 5 a protezione integrale è disponibile presso tutti i punti di vendita e assistenza che costituiscono la grande Rete Renault in Italia (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). La Renault 5 è disponibile in quattro versioni: 850 (125 km/h), TL 950 (140 km/h), TS 1300 (160 km/h), Alpine 1400 (180 km/h, cinque marce).

Pronta consegna. Garanzia totale un anno. Speciale credito DIAC Italia.

Per avere maggiori informazioni sulla Renault 5 spedite questo tagliando a: Renault Italia, Cas. Post. 7256, 00100 Roma

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 5.
Nome _____
Via _____
Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti